



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

Piazza della Chiesa, 83 – Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no
IV Domenica di Avvento – 18 dicembre 2016

Liturgia della Parola: **Is. 7,10-14; **Rm 1,1-17; ***Mt. 1,18-24.*

La preghiera: *Ecco, viene il Signore, re della gloria.*

Orazione comunitaria al lucernario

O Dio, che hai scelto l'umile figlia di Israele per farne la tua dimora, dona alla Chiesa una totale adesione al tuo volere, perché imitando l'obbedienza del Verbo venuto nel mondo per servire, esulti con Maria per la tua salvezza e si offra a te in perenne cantico di lode.

Per Cristo Nostro Signore. Amen.

La profezia di Isaia e il saluto dell'apostolo Paolo

La IV domenica di Avvento ci fa ascoltare, nella prima lettura, una profezia di Isaia: Il profeta, nonostante il rifiuto dell'imbelle re Acaz che preferisce affidarsi alla protezione degli Assiri, annuncia la nascita di un nuovo re che verrà ad inaugurare un regno nuovo. Le parole del profeta superano il dato storico: "Io apprendo orizzonti vastissimi: *il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuel*": *il Dio con noi.*" Nella seconda lettura l'apostolo Paolo ci saluta con le parole con cui si presentò ai cristiani di Roma quando, per preparare la sua visita a Roma, scrisse la lettera ai Romani: Io, Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per vocazione, scelto per annunziare il Vangelo di Dio che riguarda il Figlio suo, Gesù Cristo, Signore nostro..." Parole di straordinaria densità che possono guidare la nostra preghiera in questa ultima settimana di preparazione al Natale.

Il silenzio di Maria e di Giuseppe in Matteo

Il brano evangelico è tratto dal vangelo dell'infanzia di Matteo. Non vi è registrata nessuna parola dei protagonisti: Tutto si compie nel silenzio di Giuseppe e di Maria..

La Madonna è sempre accanto al Figlio ma sempre in silenzio quasi appartata. L'angelo parla a Giuseppe. Di Giuseppe l'evangelista sottolinea non solo il silenzio ma anche la pre-



occupazione e la delicatezza perché non sia in nessun modo diffamata Maria e la prontezza con cui egli accetta la responsabilità di dare una paternità del bambino, così come gli viene richiesto dall'Angelo. Il protagonista, nel racconto di Matteo, è lo Spirito Santo. *Tutto avviene per opera sua, senza il concorso dell'uomo*, come alle origini, quando Lui aleggiava sulle acque. Gesù non è un prodotto dell'uomo, frutto della volontà umana: è puro dono di Dio. Quel che è generato in Maria viene dallo Spirito Santo. "Il concepimento verginale, che è ricordato esplicitamente da Matteo e anche da Luca (1, 26-39), non ha lo scopo di sottolineare la superiorità morale di Maria, né, ancor meno, costituisce un deprezzamento della sessualità. È introdotto per "rivelare" una verità fondamentale per il credente: Gesù non è unicamente uomo, egli viene dall'alto, è lo stesso Signore che ha assunto forma umana," scrive il Card. Piovanelli.

Giuseppe immagine del vero discepolo

Il Vangelo di Matteo si apre con una genealogia, scandita su tre blocchi di quattordici nomi: Una genealogia discendente che parte da Abramo e arriva a Giuseppe, sposo di Maria.

Giuseppe è l'ultimo anello della genealogia ed è l'immagine dell'Israele fedele. "Una figura alta e drammatica, scolpita di fede e di umiltà", dice Maggioni. Giuseppe è sempre capace di assumersi le sue responsabilità.

È il vero discepolo del Signore. Nelle raffigurazioni dell'arte cristiana i pittori lo raffigurano spesso ai margini della composizione, in atteggiamento pensoso; quasi a ricordare al cristiano la fatica del discernimento. Ma, per esempio, il Pontormo, in un quadro che si trova nella Chiesa di San Michelino Visdomini a Firenze, lo colloca al centro. In alto c'è la Madonna ma è Lui, Giuseppe, che tiene il bambino con le sue mani e ce lo presenta. Vuol dirci: è Lui il Salvatore.

Si chiamerà Emmanuele

Gesù, nel racconto di Matteo, è chiamato *Emmanuele*, cioè Dio con noi. Probabilmente questo è il senso del nome misterioso che Dio rivelò a Mosè nella visione del roveto. Un nome semplice e consolante. Dio si è fatto visibile, si è avvicinato a noi. "Venuto fra noi in forma umana, il Figlio di Dio vuole che si continui a cercarlo fra gli uomini e che lo si accolga come un uomo. Da quando il Figlio di Dio si è fatto uomo, non è più possibile un'altra ricerca di

Dio, perché Dio non soltanto si è fatto uomo, ma è rimasto fra gli uomini. (Maggioni)

Per la vita. *La Madonna apre le sue braccia e dice a tutti:* "Venite, avvicinatevi fiduciosi; entrate e ricevete il dono della Misericordia. Non abbiate paura, non abbiate vergogna: il Padre vi aspetta a braccia aperte per darvi il suo perdono e accogliervi nella sua casa. Venite tutti alla sorgente della pace e della gioia".
(Papa Francesco)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Nel tempo di Avvento nei giorni feriali Lodi alle 7.30 dopo la messa delle 7.00.

Domenica scorso dalla vendita dei calendari per le missioni delle suore Passioniste degli scolopi sono stati raccolti 350 €. Grazie.

† I nostri morti

Guarnieri Graziella ved. Giachetti , di anni 76, via Cadorna 7; esequie il 14 dicembre, ore 15.

Mannucci Marcello, di anni 76, via Galilei 69; esequie il 15 dicembre alle ore 10,30.

* La NOVENA DI NATALE

Giovedì 15 è iniziata la novena in preparazione al Natale. Ogni sera dalle ore **21.00** puntuali alle 21.30.

Incontro giovani coppie

Oggi Domenica 18 dalle 15.00 alle 19.00, ritrovo per le "giovani coppie". Previsto babysitteraggio per gli eventuali bambini presenti. Riferimento: Carlo e Lisa 3483700930.

CATECHESI BIBLICA sui Vangeli

Non ci sarà lunedì 19 la catechesi delle 18.30, guidata da *don Daniele*.

Invece MERCOLEDÌ 21 Dicembre (*dopo la novena alle 21.30*) nel salone ultimo incontro di catechesi con *don Stefano Grossi*.

Pellegrinaggio in Terra Santa

Si sta programmando un pellegrinaggio interparrocchiale - San Martino e Immacolata - in Terrasanta nel periodo immediatamente dopo la Pasqua. Dal 17 al 25 aprile accompagnerà *don Leonardo De Angelis* di Settimello.

Sacramento della Riconciliazione

Almeno un presbitero sarà in aula confessioni:

Domenica 18 dicembre	17.00 - 18.00
Giovedì 22 dicembre	10.00 - 12.00 15.00 - 18.00
Venerdì 23 dicembre e	8.00 - 12.00
Sabato 24 dicembre	15.00 - 19.00

Orari di NATALE

La Messa di MEZZANOTTE (ore 23.55) in Pieve è preceduta da un intrattenimento di musiche e di canti a partire dalle ore 23 circa. Il canto del Gloria viene intonato a mezzanotte.

- ✓ Anche nella cappella delle Suore di Maria Riparatrice in via XIV luglio (di fronte ASL), messa alle 22.30. Celebra *don Silvano*.
- ✓ Celebrazione alle ore 22.30 della messa di Natale anche alla chiesa di Santa Maria a Morello: celebra *don Stefano*.

Il giorno di Natale orario Messe festivo:

8.00 9,30 10,30 12.00 18.00

Inoltre:

- alle 8,30 nella cappella delle suore di Maria Riparatrice (via XIV Luglio – ingresso dal parcheggio dell'ASL):
- alle 10.00 al Circolo della Zambra;
- alle 10.00 a San Lorenzo al Prato.

***Lunedì 26, s. Stefano:** unica messa al mattino alle 9.30. E poi alle 18.00.

***Sabato 31 dicembre** alle ore 18,00 Santa Messa e Te Deum di ringraziamento per l'anno trascorso.

Calendari 2017: - Sono arrivati i calendari di Maung Maung Tinn inviati da Elisabetta Leonardi; in archivio a € 10.

MOSTRA MERCATO DEL RICAMO

Da tanti anni è una delle iniziative più importanti per sostenere l'attività dell'oratorio, a cui va il ricavato. È allestita fino Al 21 dicembre nella sala S. Sebastiano. Si invita a visitare e a partecipare alla mostra-mercato, come segno di sostegno all'attività dell'oratorio, che ha anche un suo canale di carità (partecipazioni gratuite alle iniziative, sostegno scolastico, altre forme di sostegno a famiglie con bambini), ma anche come riconoscimento al lavoro prezioso delle persone che "stanno dietro" ai ricami. Un lavoro che per qualcuno dura tutto l'anno. A loro in particolare il nostro grazie.

Nella sala accanto alla Pieve:

Lun - Ven 16-18.30 Sabato 15.30-19.00

Domenica 9.00-12.30 e 15.30-19.00

ORATORIO PARROCCHIALE

Mostra concorso PRESEPI

17 dicembre 2016 – 6 gennaio 2017

La partecipazione è libera e gratuita ed è aperta a Famiglie Classi/Scuole Gruppi Singoli: realizza un **“trasportabile”**: **classico, originale, fantasioso, creativo...** Sarà esposto nella Cappella e premiato. Consegnà presepe “libera” dal 17 dicembre nella Cappella dove sarà allestito il “presepe napoletano”

Premiazione con la **FESTA DELL'EPIFANIA**

6 gennaio 2017 dopo la Messa delle 10,30

Con l'arrivo dei Magi.

Catechismo

***Lunedì 19– martedì 20 – mercoledì 21**

Dalle 18 alle 19 è stato riservato un tempo per **la Riconciliazione per i ragazzi del catechismo.** Le confessioni saranno nel salone.

***Sabato 24 dicembre** – appuntamento per **i bambini di III elementare** dalla 10 alle 11, per un momento di preghiera e benedizione dei Gesù bambini.

*Questa settimana c'è catechismo per tutti. Riprenderà da Lunedì 9 gennaio nel proprio giorno. La IV elem. Invece riprende il catechismo con sabato 14 gennaio. 10.30-12.30.

Consiglio Oratorio e assemblea ANSPI

Con chi ha a cuore l'oratorio vorremmo vederci prima di Natale per riprendere una riflessione avviata in estate sulla vita e stile dell'oratorio e sua una necessaria responsabilizzazione comunitaria dello stesso. Considerato che è necessario fare una assemblea ufficiale dei soci entro fine anno, questa è stata convocata per **Lunedì 19 dicembre ore 21.30** (dopo la novena). Siete tutti invitati e sarà già una occasione per confrontarsi e decidere alcune cose. Poi vorremmo rivedersi mercoledì 4 gennaio sempre dopo cena, con più calma per proseguire la riflessione

Messa e cena di Natale per gli adolescenti e giovani

Martedì 20 dicembre alle 19.00 – s. Messa in Pieve dedicata ai giovani: in preghiera con e per loro. A seguire momento conviviale si saluti e auguri.

Oratorio di Natale:

Dal 27 al 30 Dicembre e dal 2 al 5 gennaio.

Ci sarà la possibilità per i bambini/ragazzi di stare in oratorio dalle 9.00 alle 17.00: al mattino letture e compiti, nel pomeriggio giochi.

Le giornate saranno in collaborazione con l'Associazione Mete. Necessaria tessera ANSPI. Iscrizione e contributo giornaliero: 10 €

Oppure tutti gli 8 giorni: 60

ISCRIZIONI: Martedì 20 e giovedì 22 dalle 17 alle 19 in direzione, dove sarà disponibile anche una traccia di programma di massima

Ultimo dell'anno in parrocchia

Stiamo organizzando una fine dell'anno in parrocchia, con stile semplice per attendere insieme il nuovo anno. Chi è interessato si faccia avanti rivolgendosi ad Angela 3391850217 o Simona 3357258835 o per mail:

famigliepieve@gmail.com. Possono partecipare anche gruppi di famiglie già aggregati tra loro.

6 - 8 gennaio 2017: USCITA DI NATALE

Presso la casa di Pergo a CORTONA.

Partenza il **6 gennaio** nel primo pomeriggio.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE per l'uscita (2 giorni):

0-3 anni gratis - materna-elementare 35 €

medie-superiori 40 € - adulti 55 €

Anticipo di 50€ a famiglia in archivio parrocchiale o tramite bonifico.

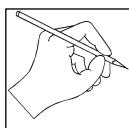
Info: famigliepieve@gmail.com

Avvento di Fraternità 2016

Progetto "Emergenza Siria" dell'associazione ATS pro Terra Sancta, attraverso la quale i frati francescani della Custodia di Terra Santa residenti in Siria forniscono assistenza sanitaria alle famiglie di Aleppo duramente provate dalla guerra. **Per le offerte:**

ccp 16321507 intestato a Arcidiocesi di Firenze
Iban IT48O0103002829000000456010 con la
causale "Avvento di fraternità".

Oggi Domenica 18 dicembre raccogliamo in
fondo chiesa le offerte per Aleppo.



APPUNTI

Da "La Stampa-Vatican Insider" del
14 dicembre 2016 un articolo di
Iacopo Scaramuzzi

C'è speranza anche quando tutto sembra finito

«Quando tutto sembra finito, quando, di fronte a tante realtà negative, la fede si fa faticosa e viene la tentazione di dire che niente più ha senso», ecco invece «la bella notizia» dell'arrivo di Dio: «Il male non trionferà per sempre. Lo ha detto il Papa, proseguendo un ciclo di catechesi dedicato alla speranza nel corso dell'udienza generale, sottolineando poi che il Natale è «la sorpresa di un Dio bambino, di un Dio povero, di un Dio debole, di un Dio che abbandona la sua grandezza per farsi vicino a ognuno di noi».

Francesco è partito dall'invito che, nella Bibbia, il profeta Isaia rivolge a Gerusalemme «perché si svegli, si scuota di dosso polvere e catene e indossi le vesti più belle, perché il Signore è venuto a liberare il suo popolo»: «Come sono belli sui monti – è il passaggio di Isaia citato dal Papa – i piedi del messaggero che annuncia la pace, del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, che dice a Sion: "Regna il tuo Dio"». Dio, ha proseguito il Papa, «non ha abbandonato il suo popolo e non si è lasciato sconfiggere dal male, perché Egli è fedele, e la sua grazia è più grande del peccato. Questo dobbiamo impararlo: perché noi siamo testardi, non impariamo!», ha sottolineato tra gli applausi. «Ma io vorrei fare una domanda: chi è più grande, Dio o il peccato? Non sento bene, non siete convinti? E chi vince alla fine, Dio o il peccato? E Dio è capace di vincere il peccato più grosso, anche il più vergognoso, il peggiore?». Di fronte alle risposte positive dei fedeli, il Papa ha proseguito: «Questa domanda non è

facile: vediamo se tra voi c'è una teologa o un teologo: con che arma Dio vince il peccato?».

«Amore», «perdono», «misericordia», hanno detto vari fedeli. «Ah bravi, tanti teologi!», ha commentato Francesco, che ha continuato: «Questo vuol dire che "Dio regna", sono queste le parole della fede in un Signore la cui potenza si china sull'umanità per offrire misericordia e liberare l'uomo da ciò che sfigura in lui l'immagine bella di Dio, perché quando siamo in peccato l'immagine di Dio è sfigurata».

Il «compimento di tanto amore» è «il Regno instaurato da Gesù, quel Regno di perdono e di pace che noi celebriamo con il Natale e che si realizza definitivamente nella Pasqua. E la gioia più bella del Natale è la gioia interiore, di pace: il Signore ha cancellato i miei peccati, mi ha perdonato, ha avuto misericordia di me, è venuto a salvarmi: quella è la gioia del Natale».

Il Papa ha poi continuato: «Quando tutto sembra finito, quando, di fronte a tante realtà negative, la fede si fa faticosa e viene la tentazione di dire che niente più ha senso, ecco invece la bella notizia portata da quei piedi veloci: Dio sta venendo a realizzare qualcosa di nuovo, a instaurare un regno di pace. Il male non trionferà per sempre, c'è una fine al dolore. La disperazione è vinta, perché Dio è tra noi. E anche noi siamo sollecitati a svegliarci, come Gerusalemme, secondo l'invito che le rivolge il profeta; siamo chiamati a diventare uomini e donne di speranza, collaborando alla venuta di questo Regno fatto di luce e destinato a tutti. Il messaggio della Buona Notizia che ci è affidato è urgente, dobbiamo anche noi correre come il messaggero sui monti, perché il mondo non può aspettare, l'umanità ha fame e sete di giustizia, di verità, di pace. Quanto è brutto quando troviamo un cristiano che ha perso la speranza: io non spero nulla, tutto è finito per me... un cristiano che non è capace di guardare gli orizzonti della speranza e ha davanti al suo cuore solo il muro: ma Dio distrugge questi muri, sa dare a tutti la speranza». Il Papa ha concluso la catechesi sottolineando che in Gesù bambino «appena nato, bisognoso di tutto, avvolto in fasce e deposto in una mangiatoia, è racchiusa tutta la potenza del Dio che salva. Bisogna aprire il cuore a tanta piccolezza e a tanta meraviglia. È la meraviglia di Natale, a cui ci stiamo preparando, con speranza, in questo tempo di Avvento. È la sorpresa di un Dio bambino, di un Dio povero, di un Dio debole, di un Dio che abbandona la sua grandezza per farsi vicino a ognuno di noi».